

FARMAVALDARNO S.P.A.

Sede Legale VIA C.PISACANE - FIGLINE 33/35/37 50063 - FIGLINE E INCISA VALDARNO (FI)

Iscritta al Registro Imprese di FIRENZE al N. 05374530482

Repertorio Economico Amministrativo N. 542220

Capitale Sociale 636.000,00 - Capitale Sociale Versato 636.000,00

Partita IVA 05374530482 - Codice Fiscale 05374530482

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31/12/2013

Premessa

Il bilancio di esercizio costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati.

La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale e il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio.

Attività svolte

La nostra società esercita l'attività di gestione farmacie.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata

La presente nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata avvalendosi delle disposizioni dell'articolo 2435bis del codice civile. I limiti in esso previsti, infatti, risultano rispettati come è possibile vedere da quanto specificato.

Descrizione	Limiti di legge	Esercizio in corso	Esercizio precedente
Attivo Patrimoniale	4.400.000	4.315.237	4.325.109
Ricavi	8.800.000	6.350.096	6.030.642
Dipendenti	50	29	25

Appartenenza ad un gruppo

La società non controlla altre imprese.

Si precisa che la società è posseduta dal Comune di Figline e Incisa Valdarno per una quota capitale sociale pari a € 492.500,00.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile.

ART. 2427 C.C., 1) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in 5 anni.

Il valore dell'avviamento iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale è conseguente alla stima effettuata dal perito in occasione del conferimento d'azienda operato dal Comune di Figline Valdarno al momento della costituzione della società.

Nell'occasione fu stipulato con lo stesso Ente anche un contratto di servizio per la durata di 99 anni. Con tali premesse è plausibile sostenere che il valore complessivo attribuito all'azienda in sede di conferimento sia costituito anche dal valore attribuibile al lungo periodo di durata dell'affidamento del servizio concesso.

Fino all'esercizio 2008 l'avviamento è stato ammortizzato prudenzialmente in quote costanti, in un periodo di 20 anni.

Tuttavia, in base ad una attenta analisi delle componenti di valore rappresentate dall'avviamento e dal diritto di concessione, nonché all'evoluzione interpretativa verificatosi ultimamente, favorevole al superamento del vincolo rigido di durata del periodo di ammortamento comunque non superiore ai 20 anni, costituito dal documento dell' 11.02.2009 emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti Esperti Contabili relativo al servizio Farmaceutico comunale, il Consiglio ha ritenuto opportuno modificare, con il consenso del Collegio Sindacale, il periodo di ammortamento dell'avviamento ripartendolo in 99 anni, durata del contratto di servizio, anziché nei 20 anni precedentemente applicati.

In tal modo si ritiene di rispettare anche i dettati del c.1 punto 6 dell'art 2426 c.c. laddove stabilisce

che "è consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore (rispetto ai 5 anni) purchè esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo".

Si ritiene infine che la nuova formulazione del periodo di ammortamento dell'avviamento possa essere più attinente anche al principio del "quadro fedele" recepito dal c.2 dell'art. 2423 c.c. il quale stabilisce che "il bilancio deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio".

Infatti la minore entità della quota annua di ammortamento consente di far emergere migliori risultati netti di esercizio più confacenti alla reale situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel caso specifico riteniamo valido il mantenimento del valore complessivo dell'avviamento a suo tempo stimato per effetto dell'esistenza del diritto di concessione del servizio farmaceutico con il Comune di Figline e Incisa Valdarno.

Tale convincimento è rafforzato dall'andamento delle vendite conseguite dalle farmacie di Matassino e Serristori che nell'anno 2013 hanno visto un incremento pari al 3,09 % rispetto ai ricavi dell'esercizio 2012.

Conseguentemente il periodo di ammortamento del valore residuo al 01.01.2009 è stato prolungato nei 94 anni residui di durata del contratto di servizio, meglio specificato nella tabella.

AMMORTAMENTO AVVIAMENTO					
VALORE INIZIALE	AMMORTAMENTO EFFETTUATO ESERCIZI 2003 - 2008	ANNI DI AMMORTAMENTO EFFETTIVI	VALORE RESIDUO AL 01/01/2009	ANNI RESIDUI	QUOTA ANNUA AMMORTAMENTO
3.054.000,00	763.500,00	5	2.290.500,00	94	24.367,02

Si riportano di seguito i differenti valori ottenuti su alcuni voci del bilancio utilizzando i due diversi criteri di durata del periodo di ammortamento.

CONTO PATRIMONIALE		
	Con periodo di 20 anni	Con periodo di 99 anni
Attivo		
Avviamento residuo al 31.12.2013	1.527.000	2.168.665
Passivo		
Riserve conferimento al 31.12.2009	1.894.929	1.894.929
(Perdite) / utile esercizio 2009	(108.253)	15.166
(Perdite) / utile esercizio 2010	(123.030)	1.918
(Perdite) / utile esercizio 2011	(111.613)	11.714
(Perdite) / utile esercizio 2012	(184.015)	(55.682)
(Perdite) / Utile esercizio 2013	(114.426)	8.907
Riserva di conferimento 31.12.2013	1.253.596	1.839.247
Conto Economico		
Ammortamento	152.700	24.367
Imposte correnti	22.915	27.919
(Perdite) / Utile esercizio 2013	(114.422)	8.907

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della

residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni calcolati forfaitariamente al 20% del costo complessivo dell'immobile, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2013, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Ammortamenti

Non sono stati eseguiti ammortamenti anticipati come illustrato nel seguente prospetto.

Ammortamenti operati su immobilizzazioni			
Ammortamenti	Beni immateriali	Beni materiali	Totali
Ordinari	53.520	61.375	114.895
Anticipati	0	0	0
Totale a bilancio	53.520	61.375	114.895

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali corrispondono a quelle stabilite dal D.M 29.10.74 e dal D.M 31.12.88. Detti coefficienti sono stati applicati al costo originario da ammortizzare e le quote così determinate sono state iscritte tra i costi di esercizio. Per i beni ammortizzabili acquistati nel 2013 i suddetti coefficienti percentuali ordinari sono stati ridotti alla metà. Si ritiene che le quote di ammortamento così calcolate rispecchino la residua possibilità di utilizzazione dei beni strumentali in conformità a quanto previsto al n. 2 dell'art. 2426 C.C.

Le immobilizzazioni finanziarie non hanno subito variazioni, né nella loro composizione, né nella loro composizione, né nel valore rispetto all'esercizio precedente.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese). Ritenendo i crediti tutti di certa e sicura esigibilità non è stata effettuata nessuna rettifica o accantonamento al fondo svalutazione crediti. Le disponibilità liquide sono iscritte al nominale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il:

- Costo medio ponderato ottenuto applicando la metodologia del sistema "DEGRASSI", partendo dal prezzo di vendita e verificando il margine medio di ricarico.

Titoli a reddito fisso

Quelli destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Partecipazioni

Quelle in società controllate e collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte:
- al costo d'acquisto o sottoscrizione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le

aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi:

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata e si riferiscono alla ipoteca iscritta a garanzia del mutuo C.R. Firenze. Al 31/12/2013 la quota capitale del debito si è ridotta a € 159.679,69.

Considerazioni conclusive sui criteri di valutazione.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

ART. 2427 C.C., 3BIS) MISURA E MOTIVAZIONE DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA

Non esistono tali voci.

ART. 2427 C.C., 4) VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Vengono di seguito illustrate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, adottando il seguente ordine espositivo:

- variazioni delle voci dell'attivo;
- composizione di alcune voci dell'attivo;
- formazione ed utilizzazione delle voci del patrimonio netto;
- formazione ed utilizzazione delle voci dei fondi per rischi ed oneri;
- variazioni delle voci del passivo;
- composizione di alcune voci del passivo.

Con riferimento alle voci "C.II - Crediti" e "D) Debiti" si è proceduto ad evidenziare separatamente le variazioni relative agli importi:

- esigibili entro l'esercizio successivo;
- esigibili oltre l'esercizio successivo;
- complessivi.

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Crediti non richiamati	0	0	0
Crediti richiamati	0	0	0
Totali	0	0	0

B.I Immobilizzazione immateriali

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Avviamento	2.193.032	-24.367	2.168.665
Spese di costituzione	0	0	0
Spese pluriennali di perizie	0	0	0
Spese pluriennali notarili	400	-400	0
Programmi Software	288	17.712	18.000
Marchi	0	6.734	6.734
Centro EDP	0	0	0
Oneri pluriennali	19.040	1.640	20.680
Spese su beni di terzi	25.769	14.013	39.782
Totali	2.238.529	15.332	2.253.861

B.II Immobilizzazione materiali

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Attrezzatura varia e minuta	3.041	190	3.231
Mobili e arredi	241.789	43.460	285.249
Impianti d'allarme	8.500	1.369	9.869
Impianti interni	130.739	11.104	141.843
Attrezzatura specifiche	13.734	0	13.734
Macchine elettroniche	113.795	5.824	119.619
Telefono cellulare	242	0	242
Beni non superiori a €516,46	835	2.635	3.470
Terreni	45.020	0	45.020
Fabbricati civili	190.826	0	190.826
Totali	748.521	64.582	813.103

B.III Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Partecipazioni in imprese collegate	65.000	0	65.000
Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totali	65.000	0	65.000

Le voci si riferiscono alla partecipazione detenuta nella società VALDARNO CENTER srl.

C.I Rimanenze

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.680	435	3.115
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	832.506	104.576	937.082
5) Acconti	0	0	0
Totali	835.186	105.011	940.197

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e

motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

C.II Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Verso clienti	206.890	11.665	218.555
2) Verso imprese controllate	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0
4) Verso imprese controllanti	0	0	0
4bis) Crediti tributari	33.428	6.414	39.842
4ter) Imposte anticipate	0	0	0
5) Verso altri	74.179	-15.587	58.592
Totali	314.497	2.492	316.989

C.II Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Totali	0	0	0

Riepilogo - C.II Crediti

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Verso clienti	206.890	11.665	218.555
2) Verso imprese controllate	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0
4) Verso imprese controllanti	0	0	0
4bis) Crediti tributari	33.428	6.414	39.842
4ter) Imposte anticipate	0	0	0
5) Verso altri	74.179	-15.587	58.592
Totali	314.497	2.492	316.989

I crediti tributari tengono conto degli acconti irap corrisposti per l'anno 2013

I crediti di ammontare rilevante sono costituiti da quelli vantati nei confronti delle rispettive ASL di competenze e quindi da ritenersi esigibili e certi.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0
5) Azioni proprie	0	0	0
6) Altri titoli	170.000	-145.000	25.000
Totali	170.000	-145.000	25.000

I titoli e le obbligazioni iscritte nell'attivo circolante si riferiscono a obbligazioni Cassa di Risparmio di Firenze.

Il saldo residuo è destinato ad essere detenuto fino alla scadenza.

C.IV Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Depositi bancari e postali	151.819	1.148	152.967

2) Assegni	0	0	0
3) Danaro e valori in cassa	53.509	-17.333	36.176
Totali	205.328	-16.185	189.143

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Riepilogo - C) Attivo circolante

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
I - Rimanenze	835.186	105.011	940.197
II - Crediti	314.497	2.492	316.989
III - Attività fin.rie che non cost.no immob.ni	170.000	-145.000	25.000
IV- Disponibilità liquide	205.328	-16.185	189.143
Totali	1.525.011	-53.682	1.471.329

D) Ratei e risconti attivi

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Ratei	2.710	-2.118	592
Risconti	20.805	17.874	38.679
Totali	23.515	15.756	39.271

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2013 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti verrà evidenziata la formazione e l'utilizzazione delle voci del patrimonio netto:

I - Capitale.	
All'inizio dell'esercizio precedente	636.000
Variazioni	
Conferimento da parte dei soci	
Riduzione per	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	636.000
Variazioni	
Conferimento da parte dei soci	
Riduzione per	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	636.000

II - Riserva sovrapprezzo delle azioni	
All'inizio dell'esercizio precedente	66.500
Variazioni	
Riduzione per	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	66.500
Variazioni	
Riduzione per	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	66.500

Dettaglio della voce III – Riserve di rivalutazione:

IV - Riserva legale.	
All'inizio dell'esercizio precedente	17.083
Variazioni	
Destinazione utile d'esercizio	11.714
Abbuono / arrotondamento	1
Alla chiusura dell'esercizio precedente	28.798
Variazioni	
Destinazione utile d'esercizio	
Riduzione per	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	28.798

Dettaglio della voce VII – Altre riserve, distintamente indicate:

Altre riserve	
All'inizio dell'esercizio precedente	1.894.931
Variazioni	
Accantonamento	
Riduzione per	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.894.931
Variazioni	
Accantonamento	
Riduzione per copertura perdita esercizio 2012	-55.682
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.839.249

Dettaglio della voce VIII – Utili (perdite) portati a nuovo:

b) Perdite portate a nuovo	
All'inizio dell'esercizio precedente	0
Variazioni	
Perdita esercizio 2012	55.682
Alla chiusura dell'esercizio precedente	0
Variazioni	
Riserva utili a copertura perdite	55.682
Alla chiusura dell'esercizio corrente	0

Dettaglio della voce IX – Utile (perdita) dell'esercizio:

a) Utile dell'esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente	11.714
Variazioni	
Destinazione a riserva	-11.714
Alla chiusura dell'esercizio precedente	0
Variazioni	
Risultato dell'esercizio	8.907
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.907

b) Perdita dell'esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente	0
Variazioni	
Risultato dell'esercizio	-55.682
Alla chiusura dell'esercizio precedente	-55.682
Variazioni	
Utilizzo riserva di rivalutazione a copertura perdite	55.682
Alla chiusura dell'esercizio corrente	0

Nei seguenti prospetti verrà evidenziata la formazione e l'utilizzazione delle voci del trattamento di fine rapporto:

C) Trattamento di fine rapporto di	
All'inizio dell'esercizio precedente	185.939
Variazioni	-26.678
Accantonamento	61.428
Utilizzo	34.750
Alla chiusura dell'esercizio precedente	220.689
Variazioni	-1.662
Accantonamento	45.958
Utilizzo	-454
Alla chiusura dell'esercizio corrente	264.531

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2013 o cadrà nell'esercizio successivo è stato iscritto nella voce D.13 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Si precisa che il costo complessivo riportato in conto economico pari a € 61.010,08 tiene conto del TFR versato direttamente ai Fondi, all'accantonamento e a quanto corrisposto nel corso del 2013.

D) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) V/soci per finanziamenti	0	0	0
4) V/banche	26.360	606	26.966
5) V/altri finanziatori	0	0	0
6) Acconti	103.007	-7.992	95.015
7) V/fornitori	959.125	-41.726	917.399
8) Rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9) V/imprese controllate	0	0	0
10) V/imprese collegate	0	0	0
11) V/imprese controllanti	0	0	0
12) Tributarie	67.648	-258	67.390
13) V/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.492	11.149	48.641
14) Altri	48.931	-7.245	41.686
Totale	1.242.563	-45.466	1.197.097

D) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
4) V/banche	185.970	26.965	159.005
Totale	185.970	-26.965	159.005

Riepilogo - D) Debiti

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
1) Obbligazioni	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0
3) V/soci per finanziamenti	0	0	0
4) V/banche	212.330	-26.359	185.971
5) V/altri finanziatori	0	0	0
6) Acconti	103.007	-7.992	95.015
7) V/fornitori	959.125	-41.726	917.399

8) Rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9) V/imprese controllate	0	0	0
10) V/imprese collegate	0	0	0
11) V/imprese controllanti	0	0	0
12) Tributari	67.648	-258	67.390
13) V/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.492	11.149	48.641
14) Altri	48.931	-7.245	41.686
Totali	1.428.533	-72.431	1.356.102

I “Debiti tributari” esprimono il debito lordo non ridotto degli acconti d'imposta già versati.

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

E) Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Ratei	105.337	9.810	115.147
Risconti	0	0	0
Totali	105.337	9.810	115.147

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

I flussi finanziari dell'esercizio corrente sono evidenziati dal seguente rendiconto finanziario:

RENDICONTO FINANZIARIO	2013
Risultato Operativo (RO)	27.963
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	114.895
<i>Autofinanziamento operativo lordo</i>	<i>142.858</i>
Imposte	-27.919
<i>Autofinanziamento operativo netto</i>	<i>114.939</i>
-• Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNc)	-161.193
• Fondo TFR	43.842
FLUSSO DI GESTIONE DEL CICLO OPERATIVO	-2.412
+/- FLUSSI DI GESTIONE STRUTTURA OPERATIVA	-142.949
FREE CASH FLOW OPERATIVO (FCF)	-145.361
+/- FLUSSO DI GESTIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	13.970
FREE CASH FLOW AL SERVIZIO DEL DEBITO	-131.391
+/- FLUSSO NETTO DA GESTIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	-30.400
FREE CASH FLOW AL SERVIZIO DELL'EQUITY	-161.791
+/- FLUSSO NETTO DA GESTIONE DELL'EQUITY	0
VARIAZIONE SALDO POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	-161.791

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	2013	2012
CASSA, DEPOSITI BANCARI E POSTALI	189.143	205.328
CASH EQUIVALENTS	25.000	170.000
BANCHE PASSIVE	-26.966	-26.360
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA B/T	187.177	348.968
VARIAZIONE NETTA POSIZIONE FINANZIARIA B/T	161.791	

ART. 2427 C.C., 5) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

La società detiene una partecipazione nell'impresa collegata, Valdarno Center srl acquisita nel 2006 i cui dettagli sono forniti nella relazione della gestione.

ART. 2427 C.C., 6) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non sono presenti crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, e precisamente il Mutuo C.R.F. di

originari € 225.000,00 con garanzia ipotecaria di € 450.000,00.

Ripartizione secondo aree geografiche

Di seguito viene illustrata la ripartizione per area geografica dei crediti immobilizzati e di quelli circolanti iscritti alle voci B.III.2 e C.II dello stato patrimoniale:

- Tutti i crediti, immobilizzati e circolanti, iscritti alle voci B.III.2 e C.II dello stato patrimoniale sono realizzati in Italia.

Di seguito viene illustrata la ripartizione per area geografica dei debiti iscritti alla voce D dello stato patrimoniale:

- Tutti i debiti sono verso soggetti residenti in Italia.

ART. 2427 C.C., 6BIS) VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non esistono debiti o crediti in valuta diversa dall'euro.

ART. 2427 C.C., 6TER) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ART. 2427 C.C., 7BIS) VOCI DI PATRIMONIO NETTO - ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILTÀ

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

I - Capitale.	
Importo	636.000
Possibilità di utilizzazione, distribuibilità, avvenuta utilizzazione	
Possibilità di utilizzazione	
Quota disponibile	0
Quota disponibile con vincoli	0
Quota non distribuibile	636.000
Residua quota distribuibile	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
Utilizzi per coperture di perdite	0
Utilizzi per altre ragioni	0

Riserve di capitale:

II - Riserva sovrapprezzo delle azioni	
Importo	66.500
Possibilita' di utilizzazione, distribuibilita', avvenuta utilizzazione	
Possibilita' di utilizzazione	
Quota disponibile	0
Quota disponibile con vincoli	0
Quota non distribuibile	66.500
Residua quota distribuibile	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
Utilizzi per coperture di perdite	0
Utilizzi per altre ragioni	0

Riserve di utili:

IV - Riserva legale.	
Importo	28.798
Possibilita' di utilizzazione, distribuibilita', avvenuta utilizzazione	
Possibilita' di utilizzazione	
Quota disponibile	0
Quota disponibile con vincoli	0
Quota non distribuibile	28.798
Residua quota distribuibile	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
Utilizzi per coperture di perdite	0
Utilizzi per altre ragioni	0

a) Utile dell'esercizio	
Importo	8.907
Possibilita' di utilizzazione, distribuibilita', avvenuta utilizzazione	
Possibilita' di utilizzazione	
Quota disponibile	8.461
Quota disponibile con vincoli	0
Quota non distribuibile	446
Residua quota distribuibile	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
Utilizzi per coperture di perdite	0
Utilizzi per altre ragioni	0

Altre riserve:

VII – Altre riserve – Riserva da Conferimento	
Importo	1.839.252
Possibilita' di utilizzazione, distribuibilita', avvenuta utilizzazione	
Possibilita' di utilizzazione	
Quota disponibile	1.660.277
Quota disponibile con vincoli	0
Quota non distribuibile	85.642
Residua quota distribuibile	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
Utilizzi per coperture di perdite	703.328
Utilizzi per altre ragioni	0

La voce utilizzi per coperture di perdite si è formata come segue:

- anno 2004 € 170.914
- anno 2005 € 123.667
- anno 2006 € 155.387
- anno 2007 € 128.164
- anno 2008 € 69.514
- anno 2012 € 55.682

L'importo della quota delle riserve non distribuibili si riferisce alla somma delle consistenze del valore dei beni immateriali (avviamento escluso) e alla quota dell'utile destinata per legge alla riserva legale.

ART. 2427 C.C., 8) ONERI FINANZIARI IMPUTATI A VOCI DELL'ATTIVO

Gli interessi e altri oneri finanziari sono stati completamente spesi nell'esercizio non essendo imputabili a voci dell'attivo aventi utilità pluriennale.

ART. 2427 C.C., 11) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

La società non ha proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

ART. 2427 C.C., 18) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI SIMILI

La società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

ART. 2427 C.C., 19) ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ'

La società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

ART. 2427 C.C., 19BIS) FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ

Non vi sono finanziamenti effettuati da soci con clausola di postergazione ex art. 2467 del codice civile.

Non vi sono finanziamenti effettuati con clausola di postergazione ex art. 2497-quinquies del codice civile.

ART. 2427 C.C., 20) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

ART. 2427 C.C., 21) FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non esistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

ART. 2427 C.C., 22) OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società ha in corso un contratto di locazione finanziaria.

Nel seguente prospetto sono distintamente elencati:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti;
- l'onere finanziario effettivo attribuibile ai singoli contratti e riferibile all'esercizio;
- L'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di

chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Il seguente prospetto, per garantire una piena valenza informativa del bilancio di esercizio, mette in evidenza dette variazioni distintamente per il Patrimonio netto e il Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE

Attività:	Importo
Valore attivo beni in leasing:	
a) Contratti in corso:	
Bene in leasing al 31.12.2013	150.000
F.do ammortamento	78.750
Valore netto beni in leasing	71.250
Beni acquistati nel corso dell'esercizio	0
Ammortamento teorico dell'esercizio 15%	22.500
Totale beni al termine dell'esercizio	+48.750
b) beni già riscattati:	
Valore lordo beni a leasing già riscattati al 31.12.2011	134.801
F.do ammortamento	134.801
Valore netto beni a leasing al 31.12.2011	0
Valore netto contabile iscritto nello stato patrimoniale al 31.12.2011	0
Maggior valore calcolato con il metodo finanziario	0
1) Totale Attivo	= 48.750
d) Passività:	
+ Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	76.864
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	21.587
Totale debiti alla fine dell'esercizio	55.277
2) Totale Passività	55.277
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (1-2)	(6.527)
Effetto fiscale	(278)
Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio	(6.805)
CONTO ECONOMICO	
Oneri finanziari su operazioni leasing	2.488
Quote di ammortamento su beni in leasing	
Di cui su contratti in essere	22.500
Di cui su contratti riscattati	0
Rettifiche/ riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Canoni di leasing imputati al conto economico	24.104
Effetto sul risultato prima delle imposte	884
Rilevazione dell'effetto fiscale	278

ART. 2427 C.C., 22 BIS) INFORMAZIONI DI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si evidenzia che ai soci enti pubblici titolari delle licenze vengono corrisposti canoni di concessione ammontanti complessivamente ad euro 272.771,44 (Comune di Figline Valdarno € 216.458,59, Comune di Cavriglia € 35.577,21 e il Comune di Reggello € 20.735,64) e canoni di affitto per € 44.933,02 (Comune di Figline Valdarno € 30.696,60, Comune di Cavriglia € 14.236,42).

ART. 2427 C.C., 22TER) ACCORDI FUORI BILANCIO

Non è stato posto in essere nessun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Allo scopo di fornire una chiara e corretta rappresentazione dei fatti economici si presentano di seguito alcuni prospetti relativi a voci economiche in precedenza non trattate.

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.382.099	4.161.003	221.096
7) per servizi	347.586	312.924	34.662
8) per godimento di beni di terzi	444.640	425.475	19.165
9.a) salari e stipendi	792.908	760.317	32.591
9.b) oneri sociali	245.454	232.884	12.570
9.c) trattamento di fine rapporto	61.010	61.428	-418
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	3.182	3.102	80
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.520	43.836	9.684
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61.375	58.672	2.703
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	3.490	-3.490
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	-105.011	-19.098	-85.913
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	35.423	24.201	11.222
Totali	6.322.186	6.068.234	253.952

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono le categorie riportate nella tabella che segue:

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
Descrizione	Importo
Acquisto farmaco e parafarmaco	4.363.742
Cancelleria	8.988
Confezioni e imballi	7.526
Materiali di consumo	1.721
Materiali di pulizia	122
Totali	4.382.099

I costi per servizio sono così dettagliati:

B.7) Per servizi	
Descrizione	Importo
Spese per manutenzione	37.132
Spese e consulenze legali	7.293
Consulenze professionali e studi tecnici	34.974
Prestazioni di servizi	11.765
Elaborazione dati contabili	6.142

Elaborazioni paghe	13.100
Vigilanza	3.061
Pulizia	45.775
Spese postali	836
Spese telefoniche	13.923
Spese telefoniche indeducibili	3.974
Assicurazioni	19.052
Energia elettrica	34.985
Acqua	2.688
Gas e gasolio per riscaldamento	272
Smaltimento rifiuti speciali	4.738
Spese di trasporto	22.454
Pubblicità e materiale pubblicitario	718
Spese di rappresentanza	1.769
Spese generali varie	719
Spese condominiali	9.202
Spese varie indeducibili	677
Consiglio di amministrazione e oneri sociali C.D.A	30.913
Rimborsi spese C.D.A	2.001
Buoni pasto	17.520
Rimborso spese personale dipendente	2.390
Corsi di formazione	3.373
Commissioni pos, e servizi bancari	16.140
Totali	347.586

I costi per godimento di beni di terzi sono così dettagliati:

B.8) Per godimento di beni di terzi	
Descrizione	Importo
Locazioni passive	99.505
Canoni leasing	24.104
Canoni di concessione	272.771
Affitto di azienda	48.194
Noleggio	66
Totali	444.640

La voce oneri diversi di gestione è così composta:

B.14) Oneri diversi di gestione	
Descrizione	Importo
Altre imposte e tasse	177
Imposte camerali	2.193
Imposte di registro	870
Imposte e tasse indeducibili	64
Tasse di concessione governativa	516
Tasse e imposte comunali	6.722
Tasse asporto rifiuti	11.027
Contributi associativi	1.740
Contributi v/onlus	3.450
Libri e riviste	1.218
Omaggi v/clienti	4.868
Imposte di bollo	361
Abbuoni passivi	67
Imu	2.150
Totali	35.423

C) Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni – imprese controllate e collegate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni – in altre imprese	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari – da crediti su imp. coll.te e controllate	9.000	10.000	-1.000
16.a2) altri proventi finanziari – da crediti su imprese controllanti	0	0	0

16.a3) altri proventi finanziari – da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate e collegate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	1.308	5.144	-3.836
16.d3) proventi diversi	787	205	582
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri – v/imprese controllate e collegate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri – v/imprese controllanti	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri – v/altri	2.989	5.149	-2.160
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	8.106	10.200	-2.094

E) Proventi ed oneri straordinari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
20.a) plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	0	0	0
20.b) sopravvenienze attive ed insussistenze attive	1.119	631	488
20.c) altri proventi	0	0	0
21.a) minusvalenze da alienazioni non iscrivibili al n.14)	0	0	0
21.b) imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
21.c) altri oneri	361	136	225
Totali	757	494	263

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Irap	27.919	29.763	-1.844
Ires	0	0	0
Imposte sostitutive	0	0	0
Totali	27.919	29.763	-1.844

Conclusione I nota integrativa abbreviata

Ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile comma VII, si evidenziano qui di seguito le informazioni richieste ai numeri 3) e 4) dell'art. 2428:

la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio inoltre è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Molinu Rosalia
Firmato